

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2015 del 04/05/2020
Oggetto	CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2090 del 04/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattro MAGGIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI

COMUNE: BOLOGNA

TITOLARI: TRENITALIA TPER S.C.A.R.L.

CODICE PRATICA N.BO00A0650/20CT01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Richiamata la determinazione n.3953 del 17/10/2016 con la quale è stato rilasciato alla Ditta TRENITALIA SPA- C.F./P.IVA: 05403151003, con sede legale in Comune di Bologna, Piazza Medaglie d'oro4/c, il rinnovo della concessione preferenziale- riconosciuta con determinazione n.15764 del 27/11/2007 a derivare acqua pubblica sotterranea con portata massima di 15 l/s e volume annuo di 20.000 mc, mediante 1 pozzo sul terreno individuato al Foglio 108 Mappale 30 del NCT del Comune di Bologna in Via del Lazzaretto, 16- ad uso lavaggio treni ed esterno cassa rotabili ed ad uso alimentazione serbatoio ausiliare di accumulo dell'impianto anti incendio, con scadenza al 31/12/2025 (pratica n. **BO00A0650/07RN01**);

Vista l'istanza assunta agli atti con Prot.n. PGB0/2020/53334 del 9/04/2020 (procedimento n.B000A0650\20CT01), con la quale, il Sig. Tullio Alessandro nato a Roma l'11/08/1975- C.F. TLLLSN75M11H501W- ha richiesto- in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti della Società "**TRENITALIA TPER S.C.A.R.L.**" -**C.F.03553671201**- con sede legale in via del Lazzaretto n. 16, Bologna- il cambio di titolarità della concessione di cui sopra, a seguito di costituzione della Società Consortile A.R.L. di cui all'atto notarile Rep.66486 del 13/12/2019;

Considerato che:

- l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di cambio di titolarità, di cui al titolo IV del R.R. 41/01, art. 28;
- il prelievo de quo è assimilabile per uso "igienico e assimilati" ai sensi dell'art. 152 commi 1 e 2, lett. f) della L.R. 3/1999

Richiamato il Disciplinare tecnico parte integrante della DET.AMB.2016.3953 17/10/2016 e contenente le prescrizioni tecniche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.R. 41/2001 (Allegato 1);

Verificato che il concessionario è in regola con il versamento dei canoni concessori sino al 2019;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad € 90,00;

- del canone di concessione per l'anno 2020, pari ad € **164,89**;

- dell'adeguamento del deposito cauzionale, pari ad un importo di € 107,00;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visto il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza Arpae 2020-2022;

Attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di **rilasciare** a favore di "**TRENITALIA TPER S.C.A.R.L.**"- C.F.03553671201- il cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo sul terreno individuato al Foglio 108, Mappale 30, del NCT del Comune di Bologna in Via del Lazzaletto, 16, di proprietà della stessa ditta, rilasciata con DET.AMB.2016.3953 del 17/10/2016 e relativo disciplinare, contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione;

2) **di confermare** :

- che il prelievo è stabilito con portata massima di 15 l/s e volume annuo di 20.000 mc, ad uso lavaggio treni ed esterno cassa rotabili e ad uso alimentazione serbatoio ausiliare di accumulo dell'impianto anti incendio;
- la scadenza della concessione alla data del **31/12/2025** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

- 3) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n. 3953 del 17/10/2016 rilasciata a **TRENITALIA SPA** e nel relativo disciplinare tecnico allegata alla presente determinazione dirigenziale **(Allegato 1)**;
- 4) **di dare atto** che:
- il canone annuale **per 2020** per l'uso concesso, calcolato applicando l'art. 152 della LR n. 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle DGR in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **Euro 164,89 ed è stato** già versato a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna tramite bonifico con IBAN :IT 36 R 07601 02400 001018766509;
- 5) **di stabilire** che i canoni annuali successivi al 2020, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- 6) **di stabilire** che il concessionario dovrà: - corrispondere i canoni annui per la concessione successivi al 2020 entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; - effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" tramite bollettino postale o bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;
- 7) **di dare atto** che la **cauzione versata di euro 143,00-** quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., in € 250,00, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015- **è stata integrata** con un versamento pari ad **euro 107,00** precedentemente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";
- 8) **di dare atto** che l'imposta di registro è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15/05/98;

- 9) **di stabilire** che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;
- 10) **di dare atto** che si è provveduto alla pubblicazione del presente atto- sul sito di ArpaE -alla voce "Amministrazione Trasparente"- in conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ARPAE 2020-2022 (ai sensi dell'art 7 bis D. lgs. 33/2013);
- 11) **di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;
- 12) **di dare atto** che i destinatari possono proporre opposizione avverso il presente atto entro 60 giorni dalla sua notificazione al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.